

A spasso nella Trapani che non c'è più

di B. T.

Mercato del pesce - Edizioni Achille Tartaro - Non viaggiata ma anteriore al 1905 - Quel porticato con

© Collezione Antonino Perrera



Trapani

Mercato del pesce

Achille Tartaro, Trapani.

il pittoresco mercato ittico, fu per tanti anni il cuore pulsante della città. Ristrutturato, sulla fine dell'ottocento, dall'ing. Giovan Battista Talotti, al centro dell'esedra campeggia la statua, con annesso fontanelle, raffigurante Afrodite che esce dal mare o Venere Anadiomene. Nel 1998 il porticato e la piazza sono stati nuovamente ristrutturati ma una discutibile decisione si è spostato il mercato ittico nella zona peschereccia. Oggi, quello che fu il mercato dei trapanesi, giace immobile a ricordare quel passato marinaro e vivo della nostra città. Il silenzio dei trapanesi all'assurdo cambio d'uso, ha inferto alla "Chiazza" il colpo più duro.

Liceo - Ginnasio "L. Ximenes" - Sala dei professori - editore lo stesso Liceo a beneficio della "cassa

© Collezione Antonino Perrera



TRAPANI - R. Liceo Ginnasio "L. XIMENES" - Sala dei Professori

scolastica G. Gentile" - viaggiata l'11/3/1937 - La sala dei professori con alle pareti i ritratti del re, della regina e del Duce. Inserito nel monumentale complesso dei Gesuiti, l'edificio fu progettato nel 1613 (in stile barocco, d'ispirazione romana) dall'architetto gesuita Natale Masuccio. A seguito della c.d. "legge Casati" sulla Pubblica Istruzione, il Real Liceo Borbonico venne sostituito dal Regio Liceo e dal Regio

Ginnasio che allora erano due distinte istituzioni scolastiche. Con successivo decreto regio del 4/3/1865, venne intitolato a Leonardo Ximenes che vi studiò nel periodo della gestione gesuitica. Tra i suoi docenti si annoverano Francesco Vivona, filologo, poeta e famoso traduttore dell'Eneide. Tra gli studenti, i due ministri della Pubblica Istruzione: Nunzio Nasi e il filosofo Giovanni Gentile; lo storico Nicolò Rodolico, il poeta Tito Marrone, il medico Nicasio Triolo e il fisico Antonino Zichichi. Dal 2008 lo "Ximenes" è stato chiuso a seguito di lavori di restauro con l'augurio che possa tornare presto ai suoi fini culturali.

Piazza Cavour - Edizioni Rosa Gianquinto - viaggiata il 29/12/192

- La grande piazza dedicata allo statista piemontese dell'Unità, verrà successivamente suddivisa in due: piazza Cavour, prospiciente il Palazzo D'Ali e piazza Vittorio Veneto, di fronte la Prefettura. In questa poetica cartolina si scorge, sulla sinistra, la Caserma Fardella (non c'è ancora il monumento ai Caduti). Di fronte, il Palazzo Solina e sulla destra, prima dell'attuale Palazzo

della Provincia-Prefettura, si nota quel largo spazio all'angolo con la via XXX



Gennaio, dove anni dopo si costruì il Palazzo delle Poste. Per strada poca gente tra i caratteristici mezzi di trasporto dell'epoca: la carrozza a cavalli e il tram!

Bar Tritone - Edizione EGIT (Edoardo Giarrizzo, Trapani) - viaggiata il 10/12/1951 - Non è un'immagine particolarmente antica o suggestiva ma è un modo per ricordare quel chiosco che per anni, ubicato in Piazza Vittorio Emanuele, rappresentò un punto di riferimento e un caratteristico luogo di ritrovo. Dopo un periodo di chiusura, l'esercizio è stato

© Collezione Antonino Perrera



Trapani - Bar Tritone

riattivato perdendo, però, il caratteristico nome "Bar Tritone" (dal nome dell'omonima fontana sita a pochi metri, opera dello scultore Domenico Li Muli) con il quale tante generazioni l'hanno conosciuto. Peccato!